

L'INTERVENTO

LEGGE SISMICA, TROPPI CARICHI SUI COMUNI



di ALBERTO
ROMAGNOLI*

L'ORDINE degli Ingegneri della Provincia di Ancona sta seguendo con attenzione l'iter di approvazione della nuova Legge regionale sismica, nel rispetto del quadro normativo nazionale, e nel rispetto della propria attività volta alla tutela della pubblica collettività. Il documento approvato nell'ultima seduta di dicembre dalla III Commissione permanente della Regione, introduce correttamente una significativa novità, ovvero il rilascio dell'Autorizzazione Sismica solo a seguito di un attento controllo della documentazione progettuale, controllo che viene esperito su tutti i progetti di costruzione da realizzare e non più su un campione come avviene oggi. Tuttavia, tale Legge, prevede il passaggio diretto delle funzioni in materia sismica ai Comuni, funzioni che oggi vengono svolte in modo ineccepibile dal Genio Civile regionale. Riteniamo che trasferire una materia così strategica ai Comuni sia un grave errore. Da oltre sessanta anni è proprio il Genio Civile, che vigila sulla correttezza delle costruzioni pubbliche e private. Un eccezionale patrimonio di esperienze, in una materia così neurologica e delicata, che la nostra Regione, spesso colpita da eventi sismici, efficientemente e sapientemente utilizza nel controllo del rispetto delle norme sismiche sulle costruzioni. Oltretutto, a qualunque attento osservatore, non possono sfuggire le sempre maggiori competenze che sono state assegnate ai Comuni, e, le enormi difficoltà che i Comuni hanno nell'adempimento delle attuali funzioni. Una materia così importante, che incide sulla pubblica incolumità, sulla sicurezza del costruito in una zona sismica come la nostra, porta con sé un carico di responsabilità anche da un punto di vista giuridico e penale, di cui magari i Comuni non sono affatto consapevoli. Altro aspetto cui occorrerà prestare attenzione sarà quello di evitare eccessivi aggravii di costo ai cittadini utenti, che, sull'economia pesantemente in crisi, potrebbero avere effetti molto negativi: oggi nelle Marche il deposito sismico è gratuito, occorre una marca da bollo, non può assolutamente accadere come accaduto in alcune Regioni, dove l'entrata in vigore della nuova Legge regionale, ha innalzato in modo abnorme i costi della singola autorizzazione sismica aumentando inoltre enormemente i tempi di rilascio. L'Ordine degli Ingegneri di Ancona sta elaborando un documento tecnico propositivo che conterrà tutti gli elementi utili a correggere le criticità.

*Presidente Ordine
Ingegneri provincia
di Ancona